

Hantavirus, il Ministero aggiorna le indicazioni per i casi sospetti

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Nuova circolare operativa per medici e operatori sanitari: attenzione alta, dispositivi di protezione e percorso definito per diagnosi, isolamento e trasferimento dei pazienti

Hantavirus, nessun allarme ma maggiore attenzione sanitaria

Il **Ministero della Salute** ha diffuso una nuova **circolare sull'Hantavirus** con l'obiettivo di fornire ai medici e agli operatori sanitari indicazioni più precise sulla gestione di eventuali **casi sospetti**. Il documento non vuole generare allarmismo, ma rafforzare le misure di prevenzione e garantire una risposta ordinata, tempestiva e sicura in caso di segnalazioni compatibili con l'infezione.

L'attenzione riguarda soprattutto la necessità di evitare che un possibile caso venga sottovalutato o gestito senza le adeguate precauzioni. Per questo motivo la circolare indica un vero e proprio **vademecum operativo per i sanitari**, con procedure da seguire dalla prima valutazione del paziente fino all'eventuale trasferimento presso strutture specializzate.

Che cos'è l'Hantavirus e perché serve prudenza

L'**Hantavirus** è un virus associato principalmente al contatto con roditori infetti o con ambienti contaminati dai loro escrementi, urine o saliva. La trasmissione può avvenire soprattutto attraverso l'inalazione di particelle contaminate, motivo per cui la prevenzione e l'uso corretto dei **dispositivi di**

protezione individuale diventano fondamentali.

La circolare ministeriale richiama quindi medici, strutture sanitarie e Regioni a un approccio basato sulla **massima precauzione**, specialmente davanti a pazienti che presentino sintomi compatibili o che abbiano avuto possibili esposizioni a rischio.

Cosa devono fare i medici davanti a un caso sospetto

Secondo le nuove indicazioni, se un paziente rientra nella definizione di **caso sospetto di Hantavirus**, il medico dovrà seguire alcune raccomandazioni immediate.

La prima misura riguarda l'igiene personale: il paziente deve essere invitato a **lavare accuratamente le mani con acqua e sapone** oppure a utilizzare un **gel alcolico**. Successivamente, dovranno essere forniti **guanti monouso** e un **facciale filtrante Ffp2**. Nel caso in cui la Ffp2 non fosse disponibile, potrà essere utilizzata una **mascherina chirurgica**.

Il paziente dovrà inoltre essere informato sulle misure precauzionali adottate e, se necessario, posto in **isolamento nel luogo in cui si trova al momento della segnalazione**, in attesa della valutazione successiva.

Diagnosi dell'infezione da Hantavirus

Un passaggio centrale riguarda la **conferma diagnostica dell'infezione da Hantavirus**. In presenza di sintomi compatibili, i sanitari dovranno procedere al prelievo dei campioni biologici e al loro invio presso il laboratorio individuato dalla Regione o dalla Provincia autonoma di riferimento.

L'obiettivo è garantire una diagnosi rapida e affidabile, evitando ritardi nella gestione clinica e nella messa in sicurezza del paziente e degli operatori. I **casi confermati di Hantavirus** dovranno essere ricoverati in strutture sanitarie dotate di idonee misure di contenimento per la gestione di agenti biologici.

Spallanzani di Roma come ospedale nazionale di riferimento

La circolare chiarisce anche il ruolo delle strutture di riferimento. Qualora non fossero disponibili adeguati **Centri regionali di riferimento**, il paziente potrà essere indirizzato verso l'**Istituto Spallanzani di Roma**, indicato come ospedale nazionale di riferimento.

Se necessario, dovrà essere attivato il **118** per organizzare il trasferimento in sicurezza verso il reparto di **malattie infettive** più adeguato. Questo passaggio è fondamentale per evitare improvvisazioni e garantire un percorso assistenziale controllato.

Hantavirus, quali dispositivi devono usare gli operatori sanitari

La nuova circolare dedica particolare attenzione alla protezione del personale sanitario. Durante la presa in carico iniziale, il trasporto in ambulanza e l'eventuale ricovero, gli operatori dovranno indossare specifici **DPI per Hantavirus**.

Tra i dispositivi indicati ci sono **occhiali protettivi**, **occhiali a maschera** o **visiera** per proteggere occhi e mucose. Per le vie respiratorie viene raccomandato l'uso di **mascherine Ffp2 o Ffp3**. Per la protezione delle mani sono previsti **guanti monouso**, mentre per gli arti inferiori possono essere utilizzate calzature con **sovrascarpe**.

Queste misure servono a prevenire possibili forme di trasmissione da contatto diretto o indiretto, tramite goccioline respiratorie e per via respiratoria.

Preparedness e coordinamento tra Regioni e strutture sanitarie

Il Ministero richiama anche l'importanza delle misure di **preparedness sanitaria**, cioè l'organizzazione preventiva dei percorsi, dei ruoli e delle procedure da seguire. La gestione di un eventuale caso sospetto richiede infatti coordinamento tra medico, struttura sanitaria, laboratori regionali, 118 e reparti di malattie infettive.

L'obiettivo è evitare ritardi, garantire sicurezza agli operatori e assicurare al paziente una presa in carico corretta. La circolare nasce anche per rispondere alle richieste di chiarimento arrivate dalle Regioni, offrendo indicazioni operative più uniformi su tutto il territorio nazionale.

Prevenzione e informazione corretta

La diffusione di notizie sull'**Hantavirus in Italia** può generare preoccupazione, ma il messaggio principale resta quello della prudenza informata. Non si parla di emergenza generalizzata, ma di attenzione sanitaria e di procedure chiare per gestire eventuali segnalazioni.

La prevenzione passa anche da comportamenti semplici: evitare il contatto diretto con roditori, non manipolare animali selvatici, proteggersi durante la pulizia di ambienti potenzialmente contaminati e rivolgersi al medico in caso di sintomi sospetti dopo una possibile esposizione.

Una circolare per prevenire rischi e gestire meglio i casi sospetti

La nuova **circolare del Ministero della Salute sull'Hantavirus** rappresenta dunque uno strumento operativo per medici e strutture sanitarie. L'obiettivo non è creare panico, ma rafforzare la capacità di riconoscere, isolare, diagnosticare e trattare eventuali casi sospetti con procedure sicure.

L'indicazione principale è chiara: mantenere alta l'attenzione, utilizzare correttamente i **dispositivi di protezione individuale**, inviare i campioni ai laboratori di riferimento e, in caso di conferma, procedere con il ricovero in strutture adeguate.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/hantavirus-il-ministero-aggiorna-le-indicazioni-per-i-casi-sospetti/152924>